

Tipi di lampadine

Lampadine a incandescenza tradizionali

Le lampadine a **incandescenza** sono costituite da un bulbo in vetro da cui l'aria è stata tolta e sostituita con un gas inerte. All'interno del bulbo, il filamento di tungsteno attraversato dalla corrente elettrica diventa incandescente, emettendo luce. Questo tipo di lampadina ha una bassa efficienza luminosa, in quanto l'energia elettrica è trasformata in gran parte in calore e solo in minima parte in luce.

Questo è il motivo per cui l'Unione Europea, dal settembre 2009, ha decretato la graduale sostituzione delle lampadine a incandescenza con prodotti più ecologici.

Lampadine a basso consumo energetico

Le lampadine a **basso consumo energetico** sono anzitutto prive di mercurio e garantiscono una riduzione media dei costi di illuminazione dell'80%: a parità di illuminazione, infatti, consumano un quinto di una normale lampadina a incandescenza. Hanno durata elevata (circa 10000 ore) ed efficienza luminosa molto alta. Hanno però ancora un prezzo relativamente elevato e non sempre la qualità della luce è gradevole. Non è consigliabile la loro installazione in locali dove si soggiorna solo poche ore a settimana: qui, si consiglia la scelta di *lampade alogene*, che però non rientrano nella categoria delle lampadine a risparmio energetico.

Lampadine a LED

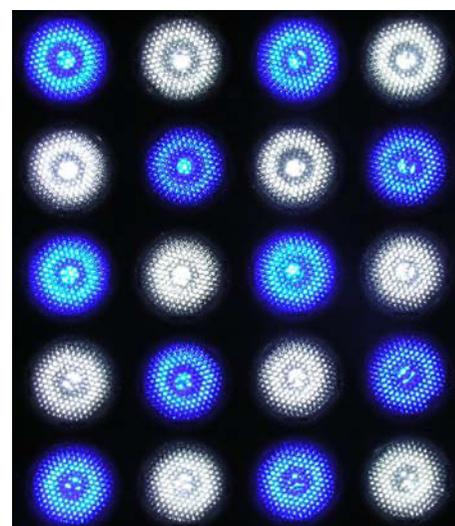
Noti soprattutto come spie negli apparecchi elettronici, i LED, o diodi a emissione luminosa, sono sempre più utilizzati anche per l'illuminazione domestica. La loro efficacia per l'illuminazione è pari a quella delle lampadine fluorescenti compatte, ma con una maggiore durata. Le lampadine a LED per l'illuminazione degli interni sostituiscono le lampadine a incandescenza fino a 60 watt, ma è probabile che in futuro possano sostituire l'intera gamma di lampadine.



Una tradizionale lampadina a incandescenza.



Nuova lampadina a basso consumo energetico.



Faretto a led.